



58ª Italian Pro Bono Roundtable e Seminario

Società civile ed economia sociale: a Milano istituzioni europee, Terzo Settore e mondo pro bono a confronto sul nuovo ecosistema profit/non-profit

Mercoledì 21 ottobre 2026, dalle 12:30 alle 15:00, presso Fivers, Milano

Un confronto di alto livello tra rappresentanti della Commissione UE, della società civile organizzata e dell'Avvocatura per discutere su come i recenti [provvedimenti dell'Unione Europea](#) e il nuovo [Piano Nazionale per l'Economia Sociale](#) possano contribuire a ridisegnare il rapporto tra mondo profit e non-profit, imprese e professionisti, e quale ruolo può svolgere il pro bono legale in tale contesto.

È questo il cuore della **58ª Italian Pro Bono Roundtable** di **Pro Bono Italia ETS**, in programma **mercoledì 21 ottobre, dalle 12:30 alle 15:00, presso lo studio legale Fivers, in via Paleocapa 5 a Milano**, con possibilità di partecipare anche via *streaming*.

Al centro dell'appuntamento ci sarà il seminario ***“Società civile organizzata ed economia sociale: il ruolo del pro bono per un ecosistema integrato profit/non-profit”***, con l'intervento di apertura di **Rosalba Striani**, Capo unità f.f. – Politica dei diritti fondamentali e libera circolazione della Direzione generale della Giustizia e dei consumatori, Commissione europea, che – partendo da obiettivi e finalità della Comunicazione COM(2025) 790 final, *“Strategia dell'UE per la società civile”* del 12 novembre 2025 – ci parlerà dell'importanza di promuovere un dialogo sempre più stretto tra organizzazioni della società civile e istituzioni, a livello UE e nazionale, per proteggere lo spazio civico e la democrazia in tutta l'Unione. Seguirà un dibattito (moderato da **Chiara Capalti**, Consigliera di Pro Bono Italia ETS), con la partecipazione di **Luigi Bobba**, Presidente di **Fondazione TerzJus ETS**, **Giulia Patanè**, *Program Director: Europe* di **PILnet** e **Giovanni Carotenuto**, Presidente di **Pro Bono Italia ETS**, che sarà incentrato anche sul **Piano Nazionale per l'Economia Sociale**, varato dal Governo italiano lo scorso luglio e sul suo impatto sulla società civile organizzata europea e italiana.

“Siamo entrati in una fase cruciale per l'Unione Europea (e il nostro Paese)” – commenta il **Presidente di Pro Bono Italia ETS, Avv. Giovanni Carotenuto**. *“La Comunicazione della Commissione sulla Civil Society Strategy e il Piano Nazionale per l'Economia Sociale ci spingono a rileggere i rapporti tra istituzioni, imprese, professionisti e organizzazioni della società civile in un'ottica più ampia, finalizzata alla creazione di un ecosistema profit/non-profit nel quale competenze e risorse differenti possano concorrere al perseguimento dell'interesse generale. È in questo contesto che il pro bono può offrire un contributo concreto: non sostituendosi, ma affiancandosi alle responsabilità pubbliche e ai presidi ordinari di sostegno alle non-profit che operano nel sociale e alle persone in stato di necessità, attraverso nuove forme di volontariato di competenza tra professionisti e imprese. Il nostro prossimo appuntamento sarà un'occasione preziosa per confrontarci su queste tematiche grazie alla presenza di autorevoli rappresentanti delle istituzioni e del Terzo Settore”*.

“Il Piano d'azione nazionale per l'economia sociale varato dal Governo all'inizio di luglio, rappresenta la naturale evoluzione dell'innovativa legislazione che ha accompagnato la riforma del Terzo settore a partire dalla legge delega 106/2016. La sfida ora sta, a cominciare dalla legge di bilancio 2027, nel trasformare le puntuali indicazioni contenute nel Piano in strumenti e risorse per rafforzare i soggetti dell'economia sociale. L'intento è quello di creare una vera infrastruttura finalizzata a generare buona occupazione, accrescere l'inclusione sociale e promuovere sviluppo nelle aree interne e nei territori dove cresce il disagio sociale e lo spopolamento” - **Luigi Bobba, Presidente della Fondazione Terzjus ETS**.

La presenza allo stesso tavolo di Commissione Europea, Terzo Settore e Avvocatura impegnata nella promozione del pro bono consentirà di mettere a confronto la dimensione normativa e programmatica con quella operativa: quali opportunità si stanno aprendo per la società civile organizzata? In che modo imprese e professionisti possono contribuire alla crescita dell'economia sociale? E quale infrastruttura è necessaria affinché il pro bono produca un impatto strutturale sulle organizzazioni e sugli individui che ne beneficiano?

Particolarmente significativo è, in questo contesto, il riconoscimento che la **Strategia dell'Unione Europea per la società civile** attribuisce al pro bono legale, valorizzandone il contributo nel supporto alle organizzazioni non-profit e prevedendo di favorire il collegamento tra professionisti e organizzazioni della società civile che necessitano di assistenza. Sul versante nazionale, il **Piano d'azione per l'economia sociale** punta sul rafforzamento di reti, partenariati e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati: è proprio nell'incontro tra queste due direttrici che si inserisce la 58ª *Italian Pro Bono Roundtable*, chiamata a riflettere sul ruolo che pro bono, imprese e professionisti possono svolgere nella costruzione di un ecosistema sempre più integrato tra profit e non-profit.

Durante la 58ª *Italian Pro Bono Roundtable* sarà inoltre fornito anche un aggiornamento sul programma [CSOs' Legal Health Check](#), realizzato dall'Associazione in collaborazione con **PILnet** e con il sostegno di **Civitates – The European Democracy Fund**, entrato nella sua fase operativa, che coinvolge **sette organizzazioni non-profit, otto studi legali e numerosi giuristi d'impresa**, con l'obiettivo di analizzare e rafforzare l'assetto legale e organizzativo delle realtà beneficiarie.

L'iniziativa rappresenta un esempio concreto del modello che sarà al centro del seminario: la collaborazione tra organizzazioni *non-profit*, avvocati, studi legali e giuristi d'impresa non soltanto per risolvere singoli casi, ma per contribuire alla crescita e alla maggiore solidità di tali organizzazioni nel medio e lungo periodo.

La **58ª Italian Pro Bono Roundtable** si terrà **mercoledì 21 ottobre 2026, dalle 12:30 alle 15:00, presso [Fivers, via Paleocapa 5, Milano](#)**.

La partecipazione è **gratuita**, sia in presenza sia via *streaming*, previa [registrazione sul sito di Pro Bono Italia ETS](#).

L'evento è stato accreditato presso il Consiglio dell'Ordine di Avvocati di Milano e la partecipazione allo stesso dà diritto ad 1 (un) credito formativo.

Pro Bono Italia ETS: co-fondata nel 2017 e presieduta dall'Avv. Giovanni Carotenuto, l'associazione conta una rete di circa un migliaio di persone, tra cui avvocati, studi legali e associazioni forensi, giuristi d'impresa, cliniche legali ed enti non profit, e favorisce lo stabilimento in Italia di un ecosistema sociale e giuridico per la promozione di una cultura del *pro bono*. Con la sua iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'associazione ha assunto la qualifica di ETS, confermando così la sua vocazione di ente senza scopo di lucro.

Nel giugno 2021, Pro Bono Italia ETS ha lanciato la sua Piattaforma digitale: lo strumento digitale attraverso cui vengono ricevute, gestite e veicolate alla sua rete di professionisti le richieste di assistenza legale pro bono provenienti da organizzazioni non-profit e persone in stato di vulnerabilità. Dall'inizio delle attività, l'associazione ha ricevuto complessivamente 2.267 richieste di assistenza. Ad oggi sono solo 25 le richieste in attesa di gestione.